



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2021**

INDICE

PREMESSA	p. 1
DISPONIBILITÀ ECONOMICA	p. 1
LINEE GUIDA	p. 2
ATTIVITÀ EROGATIVA DIRETTA	p. 3
- Modalità operative	
- Destinatari dell'attività	
- Iter procedurale della sessione erogativa unica	
ATTIVITÀ EROGATIVA INDIRETTA	p. 5
DESTINAZIONE DELLE RISORSE NEI SETTORI	p. 5

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza
del 21 settembre 2020
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 9 ottobre 2020***

PREMESSA

L'articolo 3, 1° comma, dello Statuto stabilisce che "al fine di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi la Fondazione definisce documenti programmatici pluriennali e annuali di intervento nei settori rilevanti e nei settori ammessi". In particolare entro il mese di ottobre di ogni anno il Consiglio generale approva il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione relativo all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale stesso.

Quanto alla programmazione pluriennale, dall'esercizio 2017 gli Organi della Fondazione hanno convenuto sulla opportunità di limitare il periodo di riferimento ad un solo esercizio stante la necessità di pervenire a un consolidamento delle capacità erogative.

Per quanto attiene la scelta dei settori sempre ai sensi di Statuto ogni tre anni la Fondazione è chiamata a determinare, sulla base dei bisogni del territorio di riferimento, i settori rilevanti ed eventualmente altri settori d'intervento, da scegliere fra i settori ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153. Per il triennio 2020-2022, i "settori rilevanti" di intervento sono "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Educazione, Istruzione e Formazione".

Come già accaduto nel 2020, qualora ci fossero esigenze straordinarie che si dovessero venire a configurare, la Fondazione interverrà anche nell'ambito di altri settori ammessi.

Conformemente al dettato del Protocollo d'Intesa Acri-Mef siglato in data 22 aprile 2015 volto a conferire piena trasparenza all'operato della Fondazione i documenti di programmazione vengono pubblicati sul sito istituzionale per consentire la presentazione di richieste di contributo coerenti con le finalità e le modalità operative dell'Ente.

DISPONIBILITÀ ECONOMICA

L'obiettivo erogativo per il 2021 che il Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) si pone è di 800.000 euro, per la cui copertura si farà ricorso alle disponibilità del Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti. Ammontante al 31 dicembre 2019 a 1.693.387 euro, utilizzato per la copertura delle erogazioni deliberate nel 2020 stimate in massimo € 1.260.000, tale Fondo verrà incrementato per circa € 400.000 con l'avanzo di esercizio 2020 derivante dalla gestione ordinaria. Ulteriore apporto allo stesso fondo potrà derivare dalle politiche di bilancio per la destinazione dei proventi straordinari (riduzione del disavanzo pregresso, accantonamento a Riserva obbligatoria, Fondi per l'attività istituzionale).

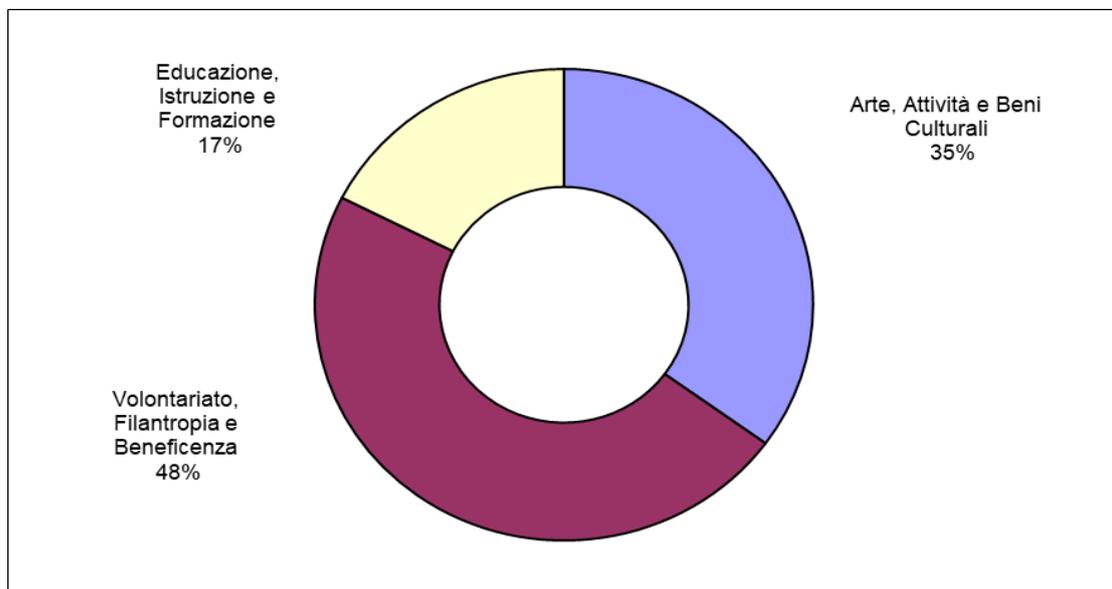
In linea di continuità con i precedenti esercizi l'importo di € 800.000 si conferma così quale punto di equilibrio individuato in un arco temporale di medio-lungo periodo tra una allocazione delle risorse disponibili e una politica di efficientamento della struttura dei costi.

La distribuzione di detto importo nell'ambito dei diversi settori e delle varie modalità di intervento è rappresentata dalla sottostante tabella.

SETTORI	Attività erogativa diretta	Attività erogativa indiretta	Totale	%
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	80.000	280.000	35%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	380.000	48%
Educazione, Istruzione e Formazione	140.000	-	140.000	17%
Totali	670.000	130.000	800.000	100%

Qualora si perfezioni l'operazione di cessione al Comune di Pesaro del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico nei termini temporali previsti nella sezione del Documento

"Investimenti del Patrimonio in Beni Immobili", dovrà essere considerata l'ipotesi della richiesta del Comune alla Fondazione di farsi carico degli oneri connessi al completamento del progetto di restauro edilizio oggi stimabile in € 200.000.



Nella definizione delle risorse da mettere a disposizione gli Organi della Fondazione hanno avuto attenzione alla più pressanti avvertite esigenze del territorio, la cui attendibilità è basata su una ormai pluriennale osservazione ed una selezione attenta e motivata delle necessità rappresentate.

Nella scelta della distribuzione delle risorse la Fondazione ha riconfermato la volontà di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", area che nell'attuale contesto socio-economico si presenta più fragile e bisognosa, contenitore ampio che raccoglie molteplici emergenze territoriali.

LINEE GUIDA

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia e società del nostro territorio ha indotto la Fondazione ad una profonda riflessione sul proprio operato per il prossimo esercizio: al di là delle scelte settoriali, ciascun ambito di intervento sarà unito idealmente all'altro dall'attenzione alle nuove povertà, alle carenze e fragilità emergenti scaturite in particolare dalla tempesta coronavirus.

Non si tratta solo di povertà assistenziale, economica, ma anche di quella culturale, educativa, ambientale: la Fondazione intende prendersi cura delle ferite del suo territorio con un rilancio sui giovani ed uno sguardo al futuro. Il "take care" avrà poi differenti declinazioni nei vari settori, ma guiderà la valutazione delle domande di terzi così come la progettualità propria.

La Fondazione intende confermare il proprio sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore e che costituiscono punti di riferimento imprescindibile nell'ambito dell'attività artistico-culturale, assistenziale e formativa del territorio. Il contributo della Fondazione potrà essere volto al sostegno sia della meritoria attività svolta, sia di progettualità specifiche preventivamente individuate.

Rafforzare ed accentuare i rapporti con tali realtà presenti in tutti i settori di intervento della Fondazione consente la promozione di un comune benessere e di una coesione sociale, al fine di migliorare il tessuto delle relazioni umane e favorire un clima di fiducia e reciproca comprensione.

L'apporto offerto è sempre in un'ottica sussidiaria e non suppletiva, quale strumento per catalizzare risorse ed energie del territorio al fine di accrescere le capacità sociali di creare soluzioni ai problemi.

La Fondazione intende così promuovere collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni preposte al fine di elaborare una progettualità mirata che eviti sovrapposizioni e diseconomie, integri le competenze dei diversi attori, diffonda le buone prassi, attivi azioni di sistema di maggiore impatto. In tal senso la Fondazione persegue la propria mission anche quale soggetto che mette al servizio del territorio non solo risorse economiche, ma anche competenze, coordinamento, azioni di facilitazione con l'obiettivo di creare sinergie sociali efficaci. In questo contesto rientrano pure interventi anche in un'ottica sovra-territoriale, proposti e definiti nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, a sostegno dell'acquisizione di finanziamenti di particolari progetti nell'ambito del Terzo Settore.

Compatibilmente con la normativa tempo per tempo in vigore per l'emergenza sanitaria la Fondazione intende continuare a favorire l'utilizzo degli spazi di Palazzo Montani Antaldi assumendosi gli oneri relativi alle iniziative realizzate in Auditorium e cortile ed alla fornitura di servizi logistici e del personale connessi alle differenti realtà ospitate negli spazi e parallelamente proseguire nella verifica della cessione in comodato di ulteriori locali del Palazzo quale sede per Associazioni del territorio.

ATTIVITA' EROGATIVA DIRETTA

Modalità operative

Nel 2021 la Fondazione interverrà sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi.

Contributi concessi a terzi, Istituzioni ed Enti di eccellenza del territorio che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive attività istituzionali o di progetti che rientrano nei programmi di attività della Fondazione.

L'avviso, reso opportunamente pubblico, inviterà i soggetti del territorio di riferimento - pubblici e privati no profit aventi personalità giuridica – a presentare le loro istanze nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione entro **il 15 maggio 2021** al fine di agevolare, nell'ambito di una unica sessione erogativa, il processo di comparazione e selezione delle proposte.

Progetti propri, cioè iniziative di terzi o ideati internamente a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire anche al di fuori della sessione erogativa sopra prevista a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile, secondo differenti modalità.

Destinatari dell'attività

La Fondazione opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino ove ha operato storicamente la Cassa di Risparmio di Pesaro.

Sulla base delle norme regolamentari vigenti possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi propri e dei progetti o iniziative proposti.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata;
- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- operare nei settori di intervento della Fondazione, possedere le necessarie competenze e conoscenze, quale ulteriore garanzia di realizzazione e sostenibilità della progettualità proposta;
- non avere finalità di lucro.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, delle cooperative che operino nel

settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali di cui al d.lgs.24 marzo 2006 n. 155 e delle cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;

- partiti o movimenti politici;
- persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- organizzazioni sindacali o di categoria nonché associazioni sportive di natura sia professionale sia dilettantistica salvo il caso in cui i fini perseguiti siano ritenuti particolarmente rilevanti ed in sintonia con le finalità istituzionali della Fondazione.

Iter procedurale della sessione erogativa unica

Presentazione delle istanze

I soggetti interessati sono chiamati a presentare le richieste su apposita modulistica disponibile sia sul sito internet, sia presso la sede della Fondazione.

Dalle richieste devono in particolare risultare i seguenti elementi:

- la professionalità e l'esperienza del proponente nel settore;
- l'oggetto della richiesta;
- il bisogno a cui si vuole sopperire;
- la tipologia dei beneficiari e l'area geografica a cui è diretta;
- le modalità di realizzazione;
- gli obiettivi previsti, i risultati attesi ed i benefici per la collettività che possono derivare;
- i tempi di realizzazione;
- il piano economico-finanziario con l'ammontare del contributo richiesto e le altre forme di finanziamento, nonché la sostenibilità nel tempo;
- le forme di comunicazione e promozionali ipotizzate;
- gli elementi considerati significativi come indicatori per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'impatto dell'intervento sul territorio.

Istruttoria e valutazione

Verificati gli aspetti formali e la rispondenza ai requisiti fissati dall'apposito Regolamento dell'Attività Istituzionale, le istanze vengono valutate alla luce della loro rispondenza alle linee programmatiche inserite nel Documento Previsionale e tenendo altresì conto:

- della capacità di lettura del bisogno, dell'adeguatezza e dell'efficacia della soluzione proposta;
- delle caratteristiche dei soggetti proponenti in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di analoghi progetti o iniziative;
- dei profili innovativi del progetto o iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse;
- della coerenza e fattibilità economica con riguardo ai mezzi per raggiungere gli obiettivi preposti, nonché della sostenibilità finanziaria nel tempo;
- dell'esistenza di altri finanziamenti e della loro consistenza;
- della non ripetitività della domanda o del richiedente;
- di modalità comunicative efficaci;
- della previsione di strumenti ed indicatori di monitoraggio che rilevino l'efficacia e misurino la soddisfazione dell'utenza.

Rendicontazione e monitoraggio

L'erogazione dei contributi è effettuata, di norma, a consuntivo previa verifica dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute. In situazioni adeguatamente motivate, l'erogazione può essere parzialmente e limitatamente anticipata.

ATTIVITÀ EROGATIVA INDIRECTA

Si riferisce alla copertura dei costi inerenti alla ospitalità concessa al neo-nato Museo Nazionale dedicato a Gioacchino Rossini del Comune di Pesaro accolto nel Piano Nobile del Palazzo, alla Biblioteca Musicale della Fondazione "G. Rossini" ed alla Fondazione Caritas Pesaro presenti al piano terra dell'edificio, nonché degli oneri gestionali connessi all'utilizzo dell'Auditorium e del cortile.

DESTINAZIONE DELLE RISORSE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali – € 280.000

Il settore prevede il secondo step del progetto proprio avviato nel 2020 "Palcoscenico Marche" con uno stanziamento di € 60.000 volto a sostenere le professioni operanti nel mondo dello spettacolo in un momento di grande difficoltà e a favorire la ripresa socio-economica della provincia duramente provata dal Covid-19 contribuendone alla sua valorizzazione e promozione con particolare attenzione al turismo culturale. Ulteriori 15 brevi documentari verranno girati in siti di particolare pregio storico-architettonico o ambientale, nei quali si esibiscono protagonisti della scena musicale, coreutica e teatrale, noti a livello internazionale, ma che vivono nel territorio. I mini-documentari registrati verranno poi veicolati in appositi circuiti social nazionali ed internazionali, a fini promozionali.

Con uno stanziamento di € 50.000 proseguirà il progetto – temporaneamente arenatosi per l'emergenza sanitaria - "Biblioteca Gianfranco Sabbatini" della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro negli spazi di Palazzo Montani Antaldi. Omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, il progetto rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della mission socio-culturale di Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini verrà adeguatamente sistemato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, nel rispetto delle stesse volontà del proprietario. Il progetto, che vedrà la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale, prevede l'atto di donazione, la determinazione precisa del patrimonio in termini di volume e spazi, la catalogazione secondo i dettami richiesti dal Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, la sistemazione dei locali individuati per la realizzazione della biblioteca con relativa acquisizione degli appositi arredi nonché la gestione dei volumi.

La Fondazione intende inoltre promuovere e rafforzare la partecipazione alla vita culturale del territorio fattore importante per lo sviluppo della persona ed in particolare per le giovani generazioni per le quali rappresenta una vera e propria opportunità di crescita. Soprattutto dopo l'isolamento connesso al lockdown ed alla pandemia si è avvertita la necessità di rispondere alla voglia di "stare insieme" dei giovani particolarmente avvertita in un territorio come il nostro con numerosi Comuni dispersi che hanno necessità di ritrovarsi e ricostituire la propria identità ricreando una presenza affettiva emozionale. La Fondazione intende così privilegiare eventi di aggregazione culturale promuovendo anche reti di coordinamento tra gli attori culturali del territorio anche con azioni volte al coinvolgimento di nuovi pubblici.

Da qui la destinazione di risorse sia a soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli di sostegno, sia alle realtà istituzionali e associative del territorio promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.

L'attività convegnistica e di incontro ospitata a Palazzo Montani Antaldi sarà declinata sulla base della normativa per la prevenzione sanitaria tempo per tempo vigente e verrà garantita da fondi costituiti nel l'esercizio 2020 solo parzialmente utilizzati.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza - € 380.000

Il settore prevede il sostegno ad iniziative di assistenza e tutela delle categorie più deboli e marginali al fine di favorire il benessere sociale della comunità di riferimento.

In tale contesto la Fondazione, nel fronteggiare la crisi determinata dalla pandemia, si è resa sempre più conto dell'importanza del mantenere un accesso a reti significative di relazioni per quanti sono affetti da condizioni di fragilità i quali, nei momenti difficili, sono maggiormente impotenti. Da qui la volontà di rafforzare le reti territoriali di supporto a persone in condizione di limitata autosufficienza che dispongono di modeste risorse economiche ai fini del raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia e inclusione sociale soprattutto in momenti di emergenza.

In continuità con il passato ed in coerenza con quanto sopra verrà dato sostegno alle iniziative inerenti alle tradizionali politiche socio-assistenziali, familiari e di inserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio per il rafforzamento di un welfare diffuso.

L'ambito di intervento è piuttosto vasto e va dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino al sostegno assistenziali di malati, a favore di approcci che:

- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia (frutto dell'interazione delle capacità individuali e l'ambiente familiare e sociale), l'autodeterminazione e la partecipazione attiva alla vita sociale e comunitaria;
- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;
- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- sostengano il nucleo familiare.

Queste le modalità di intervento:

- il sostegno ad attività di gestione di quanti operano nel settore la cui azione risulta indispensabile alla collettività. Si tratta di Enti locali e religiosi, Associazioni, Istituzioni, Cooperative impegnati ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, alla malattia, alle dipendenze, al disagio minorile, all'integrazione degli immigrati, alla popolazione anziana, alla vulnerabilità. Questi, nonostante i tagli pubblici e statali, continuano a tutelare coloro che, a causa della crisi economica, della disoccupazione, della precarizzazione delle situazioni di lavoro, della contrazione dei consumi, dell'indebolimento delle forme di protezione assicurate, sono esposti ad una condizione di vulnerabilità e povertà;
- gli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi).

Educazione, Istruzione e Formazione - € 140.000

Nel settore la Fondazione intende promuovere, con uno stanziamento di € 30.000, un progetto proprio volto alla formazione e sensibilizzazione ambientale dei giovani. Consapevole della necessità di instillare nelle nuove generazioni una coscienza ecologica integrata volta a sensibilizzare l'utilizzo prudente e razionale delle risorse e a promuovere iniziative per la fruizione positiva e responsabile del territorio, l'Ente, anche in collaborazione con soggetti preposti alla formazione nel settore, vuole stimolare un lavoro di educazione sulle questioni ambientali rivolgendosi ai protagonisti ed artefici del prossimo futuro.

La Fondazione continuerà a promuovere il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione presenti prestando ulteriore, particolare attenzione alle esigenze scolastiche derivanti dall'applicazione della normativa relativa al distanziamento fisico per il contagio Covid -19. Parallelamente continuerà a contribuire, con i mezzi a disposizione, ad agevolare l'inserimento giovanile nel mondo del lavoro, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione del mondo scolastico.

Verranno pertanto sostenuti gli Enti e le Istituzioni di eccellenza, le cui attività istituzionali producono conoscenza e formano qualitativamente la popolazione giovanile rendendola sempre più competente ed in grado di affrontare le sfide del nostro tempo, e la progettualità proveniente dal mondo scolastico-formativo.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 228.695 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti per un valore di bilancio di € 6.986.157.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

Rientrano nelle disposizioni dell'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99 due proprietà immobiliari della Fondazione: l'ex Convento di San Domenico e Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione.

Ex Convento San Domenico

La Fondazione ha acquisito dal Comune di Pesaro parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, a seguito di un accordo con la stessa Amministrazione civica volto a prevederne il recupero e la relativa cessione in locazione per finalità socio-culturali e formative, con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino.

Venute meno le ipotesi originarie e altre di valorizzazione/utilizzo dell'immobile, la Fondazione ha raggiunto un accordo per la cessione del complesso al Comune di Pesaro per un importo di € 800.000. Il rogito, originariamente previsto per il 2019, è stato rinviato per esigenze dell'Amministrazione comunale ed anche a seguito dell'emergenza sanitaria. Ad oggi se ne prevede il perfezionamento entro il 2020.

Palazzo Montani Antaldi

Nel 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha acquisito la proprietà di Palazzo Montani Antaldi, sua sede sin dalla sua costituzione nel 1992, dalla società strumentale Montani Antaldi Srl a cui era stata conferita nel 1994 a seguito dell'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro Spa e la Banca Carima Spa in Banca delle Marche Spa.

L'acquisizione diretta dell'immobile è avvenuta nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della Società mediante assegnazione al socio del Palazzo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 565, Legge di Stabilità 2017 (c.d. Assegnazione agevolata ai soci). L'operazione si è concretizzata il 13 settembre 2017 con la stipula dell'atto esecutivo delle decisioni assembleari della Società deliberate in data 26 aprile 2017.